

Arva Thoorar

Mr. Geo. Collett
Stavros



tutti di mia casa felici e tranquilli
 che speravo da qualche tempo
 vedere aperta una carriera a mio figlio
 la disgrazia fino qui a fatto sì che io ne
 vedo delusa per sempre più accrescere
 la mia infelicità. La speranza ancora
 mi fa coraggio. Io la seguo ciecamente
 e mi affido ai di lei consigli soli che
 possono mitigare i miei dolori. Mio
 figlio si sarebbe costui portatato per
 sapere una definizione, ma le circostan-
 ze troppo rese critiche non permettono
 di aggiungere nuovi dispendi a quelle
 che troppo ci sacrificano, e che ormai
 ridotti sono al colmo. Se la sua presenza
 costui è necessaria ella non ha che farne
 un cenno che effo volando corvera.
 Si rammenti sig. Colletti che io sono

in lei affidata. In lei quale amico degno
 di stima, spera l'impugnare a nostro vantag-
 gio e farci ben presto godere di quei diritti
 che la giustizia reclama al nostro nome.
 Non voglio permettere caro sig. Colletti che
 si aggiungano nuovi sacrifici ai tanti che
 facciamo, giacché essi ci sarebbero altrove
 insensibili.
 Perdona se ho con queste poche righe parlato
 con sì schietto linguaggio. La sincerità è
 in me natura, e bramerei poter parlare
 lei a viva voce onde farle un vero ragguaglio
 di ciò che costa a noi la libertà greca.
 Non voglio con ciò rinfacciare ciò che abbiamo
 per effo offerto. Tutti andiamo superbi della
 nostra penes per una sì belle causa. E Dio
 voglia benedire il suo destino e renderla quel
 noi la desideriamo.
 I nostri più cordiali e amichevoli complimenti
 alla rispettabile di lei famiglia non che alle
 sig. Brasca e alla sua famiglia.
 La riverisco distintamente con tutta la
 stima e amicizia
 Ho il piacere di segnarvi di lei
 Anna Parson

Gentilissimo Sig.^{ro} Colletti

Ginevra 26 luglio

Il porgitore della presente è il Sig.^{ro} Leon
che viene a fissare la sua dimora costà.
E' incaricato da me, non che da tutti
di mia casa di dire le mille cose unite
mente alla di Lei famiglia e di essere
verso Lei interprete dell'amicizia che
nutriamo per Lei.

Le do nello stesso tempo queste due righe
onde rammentare alla di Lei memoria
le nostre circostanze. Fino a questo momen-
to abbiamo vissuto colla divisa della
pazienza. Ma Ella conosce bene stimatissimo
Sig.^{ro} Colletti che tirandola poi tanto questa
pazienza di strappa dopo essere stato
per molti anni il bersaglio d'infinte
suaure. Mi vado lusingando e spero di
giorno in giorno vederne consolato. Sapendo

